

PRE-CONGRESSO | IL LAVORO DEL NETWORK GIOVANI INGEGNERI

Quale sarà il futuro dell'Ordine Professionale?

DI ELISA LAZZARI* E LAURA MILAZZO**

È questo l'interrogativo di partenza per definire e sviluppare i temi trattati durante il Congresso Nazionale degli Ingegneri di Roma. Gli incontri pre-congressuali organizzati dal CNI hanno permesso agli Ordini territoriali di incontrarsi, riflettere e interagire, al fine di costruire le proposte da portare al Congresso.

Innovativa e accattivante è stata la metodologia utilizzata per sviluppare il confron-

to pre-congresso: l'Open Space Technology, OST, che ha previsto la suddivisione dei rappresentanti degli Ordini territoriali, delle Federazioni e delle Consulte in cinque gruppi di discussione, all'interno dei quali sono state trattati i seguenti titoli: la nuova visione del sistema ordinistico, la sfida della rappresentanza, la formazione e certificazione per la competitività, il piano strategico per gli investimenti: ingegneria leva della modernizzazione del Paese, l'organizzazione del lavoro in rete: utopia o realtà possibile?

Dalla partecipazione attiva al tavolo di lavoro "Organizzare il lavoro in rete: utopia o realtà possibile?" è emerso come sia auspicabile e necessaria non solo la creazione di una Rete Professionale tra gli ingegneri, ma in egual misura viene riconosciuta l'importanza dell'apertura verso le altre professioni. Il motto che ha sintetizzato il lavoro del gruppo è che "Una singola formica non può spostare un elefante, ma tutte insieme sì". Sulla base di questa visione, che ha ampiamente riconosciuto l'importanza di rendere il lavoro in rete una realtà possibile, sono

state formulate alcune proposte sia di tipo organizzativo che di tipo politico, afferenti ad alcune delle seguenti tematiche:

– l'omogeneizzazione a livello nazionale delle procedure operative, mediante la realizzazione di una sezione in WorkING dedicata alla condivisione di modelli, metodologie, tecniche e pratiche per la PA;
– lo sviluppo di un rapporto di fiducia tra i colleghi che scelgono di lavorare in rete senza conoscersi direttamente, attraverso sempre la creazione di una sezione di WorkING, ConosciamociING, dedicata al caricamento di brevi presentazioni audio o video e alla presentazione di lavori svolti all'interno di raggruppamenti temporanei;

– l'adozione di azioni finalizzate ad aumentare la percezione della qualità degli ingegneri iscritti agli Ordini professionali, con l'apertura di una sezione di WorkING anche al Cittadino;

– lo sviluppo di azioni aggregative, mediante la creazione di "Case delle professioni", un luogo fisico che riunisca Ordini e Collegi delle professioni tecniche, e l'implementazione di spazi di coworking tra gli Ingegneri ove si possano condividere non solo gli spazi di lavoro, ma anche gli strumenti operativi;

– la promozione di un'immagine coordinata e condivisa degli Ingegneri d'Italia, attraverso la creazione di un modello di sito internet condiviso.

Le riflessioni nate durante gli incontri pregressuali, e in particolare nella sessione di lavoro incentrata sul lavoro in rete, hanno sottolineato che il contributo positivo che più professionisti, uniti tra loro, possono fornire alla collettività è un elemento chiave per lo sviluppo e il rinnovamento continuo della professione, anche attraverso l'attuazione di alcune azioni concrete finalizzate alla valorizzazione della figura dell'ingegnere.

***CONSIGLIERE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO E MEMBRO DEL NGI**

****CONSIGLIERE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PALERMO E MEMBRO DEL NGI**